

I PROCEDIMENTI DI PREVENZIONE INCENDI

MODALITÀ DI GESTIONE DELLE PRATICHE TELEMATICHE ATTRAVERSO LO SPORTELLO UNICO
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE



25 NOVEMBRE 2021

I PROCEDIMENTI DI PREVENZIONE INCENDI

MODALITÀ DI GESTIONE DELLE PRATICHE TELEMATICHE ATTRAVERSO LO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

14.30 Saluti introduttivi

La normativa in materia di prevenzione incendi.
Andrea Piazza - Comando provinciale dei Vigili del Fuoco

I SUAP del territorio di Cremona: ruolo e funzioni alla luce della normativa di riferimento.

Jennifer Casula - Impresa Lombardia

Indicazioni operative per la presentazione delle istanze telematiche
Letizia Reale - Impresa Lombardia

Domande e risposte

16.30 Conclusione dei lavori



INQUADRAMENTO NORMATIVO. ILLUSTRAZIONE DEL D.P.R. 151/2011

D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151
(Entrato in vigore il 07/10/2011)

«Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122» .

Nel **D.P.R. 151/2011** la volontà del legislatore è finalizzata a raggiungere i seguenti **OBIETTIVI**:

- Semplificare e ridurre** gli adempimenti amministrativi a favore delle imprese al fine di promuovere competitività e sviluppo del sistema produttivo;
- Rendere **più efficace** l'azione di controllo dei VV.F. concentrando le verifiche sulle attività con rischio di incendio più elevato.

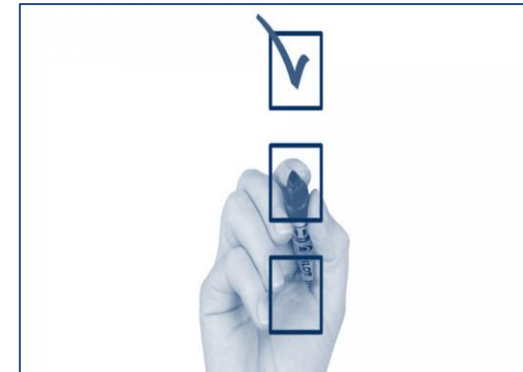


- Proporzionalità** degli adempimenti amministrativi in relazione alla dimensione dell'impresa e al settore di attività;
- Semplificazione amministrativa:** Eliminazione di autorizzazioni, licenze, permessi, ecc.;
- Estensione dell'**utilizzo di autocertificazioni**, attestazioni, asseverazioni, certificazioni rilasciate da tecnici abilitati e professionisti antincendio;
- Informatizzazione** di adempimenti e procedure amministrative, secondo il Codice dell'amministrazione digitale di cui al D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82;
- Raccordo con** il Regolamento sullo Sportello unico per le attività produttive (**S.U.A.P.**) di cui al D.P.R. 7/9/2010, n. 160 e con la normativa in materia di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (**SCIA**) ;
- Individuazione delle attività** soggette a controllo VVF come previsto dall'art. 16 co. 1 del D. Lgs n. 139/2006 "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del CNVVF".

L'Allegato I del D.P.R. 151/2011* e l'allegato III del D.M. 7 agosto 2012 hanno sensibilmente ridotto l'elenco delle attività.

Vengono così individuate **N. 80 attività** suddivise in sottoclassi e categorie:

- **sottoclasse:** individua le caratteristiche dell'attività;
- **categoria:** individua l'iter autorizzativo.



**Art. 2 comma 4 D.P.R. 151/2011: l'elenco soggetto a revisione, in relazione al mutamento delle esigenze di salvaguardia delle condizioni di sicurezza antincendio*

IL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ DEGLI ADEMPIMENTI

Il Regolamento di Prevenzione Incendi prevede la **suddivisione delle attività** nelle tre categorie A, B e C, in relazione alla loro complessità sotto il profilo antincendio e tenendo conto di dimensioni, settore, esistenza di regole tecniche, sicurezza, stabilendo una differenziazione degli adempimenti procedurali.



Attività semplici che prevedono:

- Presentazione della SCIA
- Visite a campione



Attività mediamente complesse che prevedono:

- Esame progetto entro 60 gg
- Comunicazione inizio attività
- Visite a campione



Attività complesse che prevedono:

- Esame progetto entro 60 gg
- Comunicazione inizio attività
- Visite certa

ELENCO ATTIVITÀ SOGGETTE AI CONTROLLI: 65 (LOCALI DI SPETTACOLO)

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse
65	1	B	<p>Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.</p> <p>Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico</p>	fino a 200 persone
	2	C	<p>Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.</p> <p>Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico</p>	oltre 200 persone

ELENCO ATTIVITÀ SOGGETTE AI CONTROLLI: 66 (ALBERGHI, PENSIONI, MOTEL ...)

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse
66	1	A	Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico-alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto;	fino a 50 posti letto
			Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone	
	2	B	Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico-alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto;	oltre 50 posti letto fino a 100 posti letto
			Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone	
	3	B	Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico-alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto;	strutture turistico ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi turistici, ecc...)
			Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone	
	4	C	Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico-alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto;	oltre 100 posti letto
			Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone	

ELENCO ATTIVITÀ SOGGETTE AI CONTROLLI: 67 (SCUOLE) 71 (AZIENDE) 74 (CENTRALI TERMICHE)

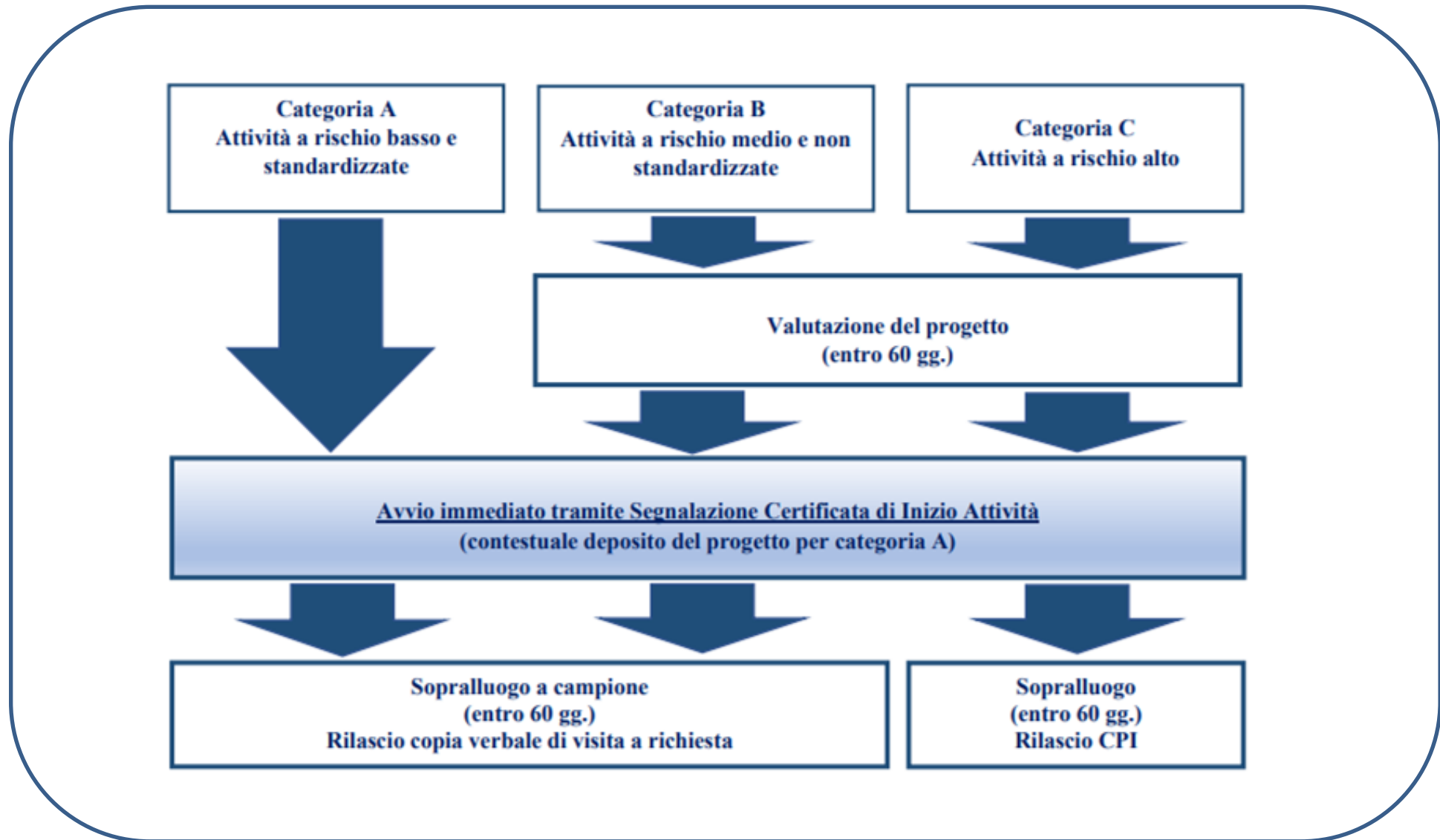
Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse
67	1	A	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	fino a 150 persone
	2	B	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	oltre 150 e fino a 300 persone
	3	B	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	asili nido
	4	C	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	oltre 300 persone
71	1	A	Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti	fino a 500 persone
	2	B	Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti	oltre 500 e fino a 800 persone
	3	C	Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti	oltre 800 persone
74	1	A	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	fino a 350 kW
	2	B	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	oltre 350 kW e fino a 700 kW
	3	C	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	oltre 700 kW

ELENCO ATTIVITÀ SOGGETTE AI CONTROLLI: 75 (AUTORIMESSE)

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse
75	1	A	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva superiore a 300 mq; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 mq.; depositi di mezzi rotabili al chiuso (treni, tram, ecc.) di superficie superiore a 1000 mq.	autorimesse fino a 1000 mq.
	2	B	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva superiore a 300 mq; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 mq.; depositi di mezzi rotabili al chiuso (treni, tram, ecc.) di superficie superiore a 1000 mq.	autorimesse oltre 1000 mq. e fino a 3000 mq.
	3	B	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva superiore a 300 mq; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 mq.; depositi di mezzi rotabili al chiuso (treni, tram, ecc.) di superficie superiore a 1000 mq.	ricovero di natanti ed aeromobili oltre 500 mq. e fino a 1000 mq.
	4	C	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva superiore a 300 mq; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 mq.; depositi di mezzi rotabili al chiuso (treni, tram, ecc.) di superficie superiore a 1000 mq.	autorimesse oltre 3000 mq.
	5	C	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva superiore a 300 mq; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 mq.; depositi di mezzi rotabili al chiuso (treni, tram, ecc.) di superficie superiore a 1000 mq.	ricovero di natanti ed aeromobili di superficie oltre i 1000 mq.
	6	C	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva superiore a 300 mq; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 mq.; depositi di mezzi rotabili al chiuso (treni, tram, ecc.) di superficie superiore a 1000 mq.	depositi di mezzi rotabili

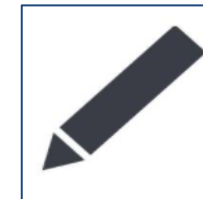
- VALUTAZIONE DEI PROGETTI** (art. 3 DPR e art. 3 DM) (cat. B/C)
- SCIA** (art. 4 DPR e art. 4 DM) (cat. A/B/C)
- ATTESTAZIONE DI RINNOVO** (art. 5 DPR e art. 5 DM) (cat. A/B/C)
- RICHIESTA DI DEROGA** (art. 7 DPR e art. 6 DM) (cat. A/B/C + non soggette)
- NULLA OSTA DI FATTIBILITÀ** (art. 8 DPR e art. 7 DM) (cat. B/C)
- VERIFICHE IN CORSO D'OPERA** (art. 9 DPR e art. 8 DM) (cat. A/B/C)
- VOLTURA** (art. 9 DM) (cat. A/B/C)

FLUSSO DEI PROCEDIMENTI DI PREVENZIONE INCENDI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ



Il Regolamento di Prevenzione Incendi, disciplinato dal **D.P.R. 151/2011** e le disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze del **D.M. 07/08/2012** prevedono che:

- Il titolare dell'attività **SEGNALA** tramite una dichiarazione di atto notorio l'inizio dell'attività (SCIA).
- Il Tecnico abilitato **ASSEVERA** la conformità dell'opera sotto il profilo antincendio.
- Il Professionista antincendio, iscritto negli albi speciali del Ministero dell'Interno **CERTIFICA** (redazione dei modelli CERT.IMP ; CERT.REI; DICH.PROD).

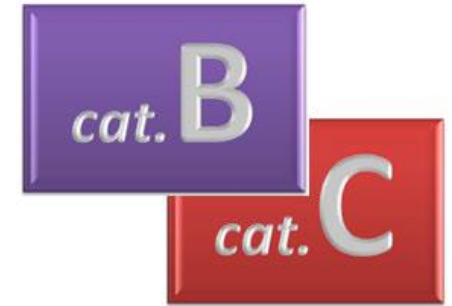


In ossequio a quanto disposto dall' art. 3 DPR 151/2011 e art. 3 DM 7/8/2012, la **domanda di valutazione del progetto** mod. PIN1-2018 riguarda attività di **Cat. B/C** in relazione a:

- Nuove** attività;
- Modifiche** di attività esistenti con "aggravio di rischio"

Allegati:

- Documentazione conforme all'**Allegato I del D.M. 7/8/2012** a firma del **Tecnico abilitato**;
- Attestato del versamento



MOD. PIN 1-2018 VALUTAZIONE PROGETTO PAG. 1

Rif. Pratica V.V.F. n. _____ Spazio per protocollo _____ marca da bollo _____

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI _____

Il sottoscritto _____
domiciliato in _____
nella sua qualità di _____
della _____
con sede in _____
responsabile dell'attività sotto indicata _____

CHIEDE
ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151 la
VALUTAZIONE DEL PROGETTO ALLEGATO
per i lavori di: nuovo insediamento modifica attività esistente
relativi all'attività principale: _____
sita in _____
Le attività oggetto di valutazione sono individuate* ai n. 'sotto classe' cat.: _____

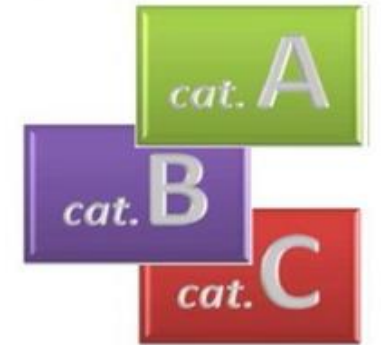
La documentazione tecnico-progettuale è sottoscritta da:
_____ iscritto all'Albo professionale dell'Ordine Collegio di _____ n. iscrizione _____
con Ufficio in _____

* Ripetere il numero di tutte le attività sottostanti (B/C) individuate nelle fasi dell'iter autorizzativo nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n. 151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7/8/2012.

I **Responsabili** delle attività di categoria A-B-C devono presentare al Comando VV.F. la **Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)** al fine di poter avviare l'attività d'impresa (art. 4 D.P.R. 151/2011 e art. 4 D.M. 7 agosto 2012).

La pratica **SCIA** è corredata, oltre che dalla **segnalazione**, anche da **ulteriori allegati** sottoscritti da soggetti diversi abilitati:

- **Responsabile dell'attività**
- **Tecnico Abilitato**
- **Professionista antincendio**
- **Installatore**



Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione, permesso o nulla osta comunque denominato è sostituito da una **Segnalazione** corredata da dichiarazioni/attestazioni/asseverazioni di tecnici abilitati e idonei elaborati.

L'attività può essere iniziata dalla data di presentazione della SCIA.

La ricevuta di avvenuta presentazione della SCIA equivale al titolo abilitativo ai fini dell'esercizio dell'attività ai fini antincendio.



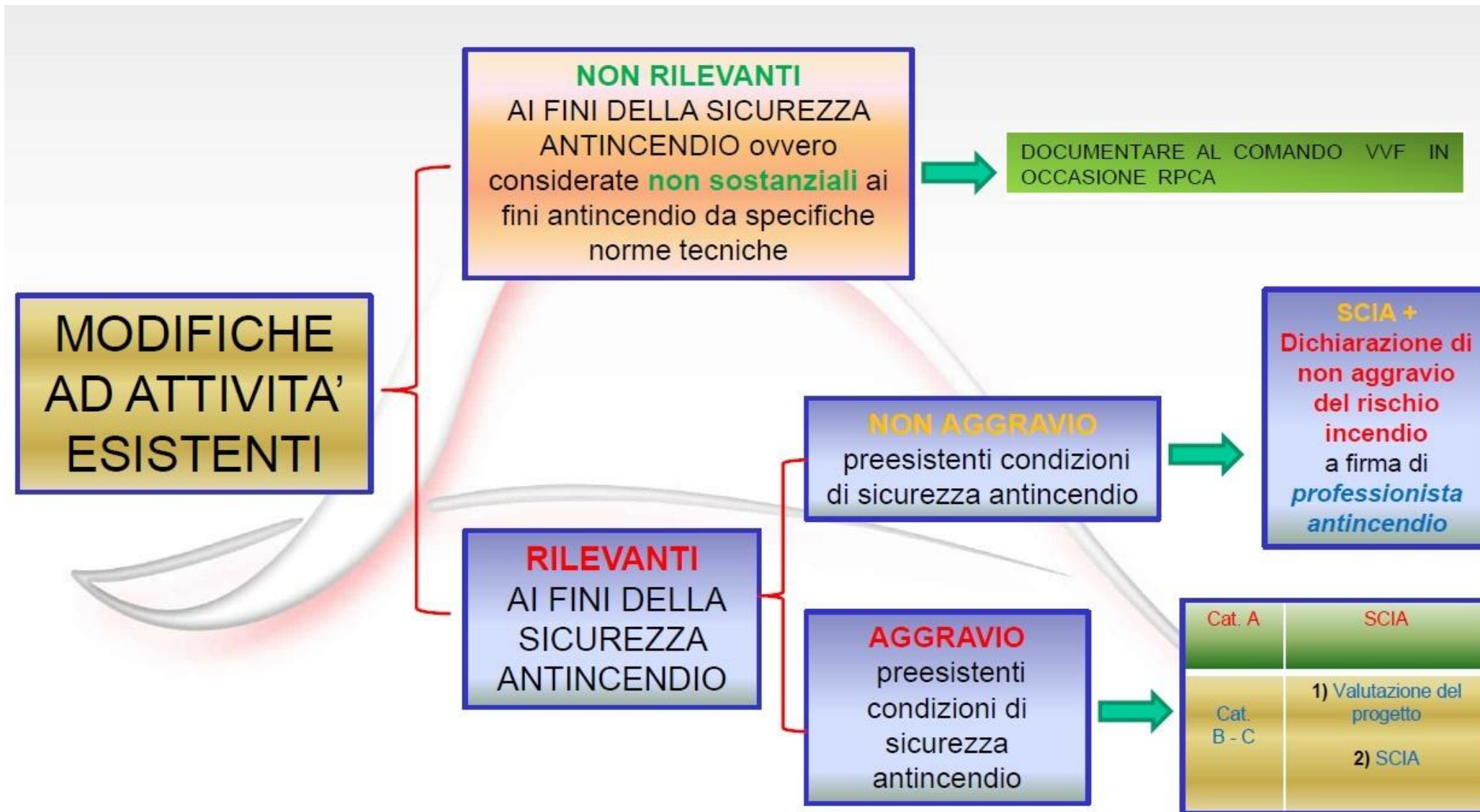
L'amministrazione, in caso di accertata carenza di requisiti, **entro 60 giorni** adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e rimozione pericoli, salvo che, ove possibile, l'interessato si conformi alla normativa entro un termine fissato.

In caso di esito positivo dei controlli a campione, per le categorie **A** e **B** è previsto, su richiesta dell'interessato, il rilascio di copia del verbale della visita tecnica.

SOLO per le attività di categoria **C** il Comando, in caso di esito positivo dell'ispezione, rilascia il **Certificato di Prevenzione Incendi (CPI)**.

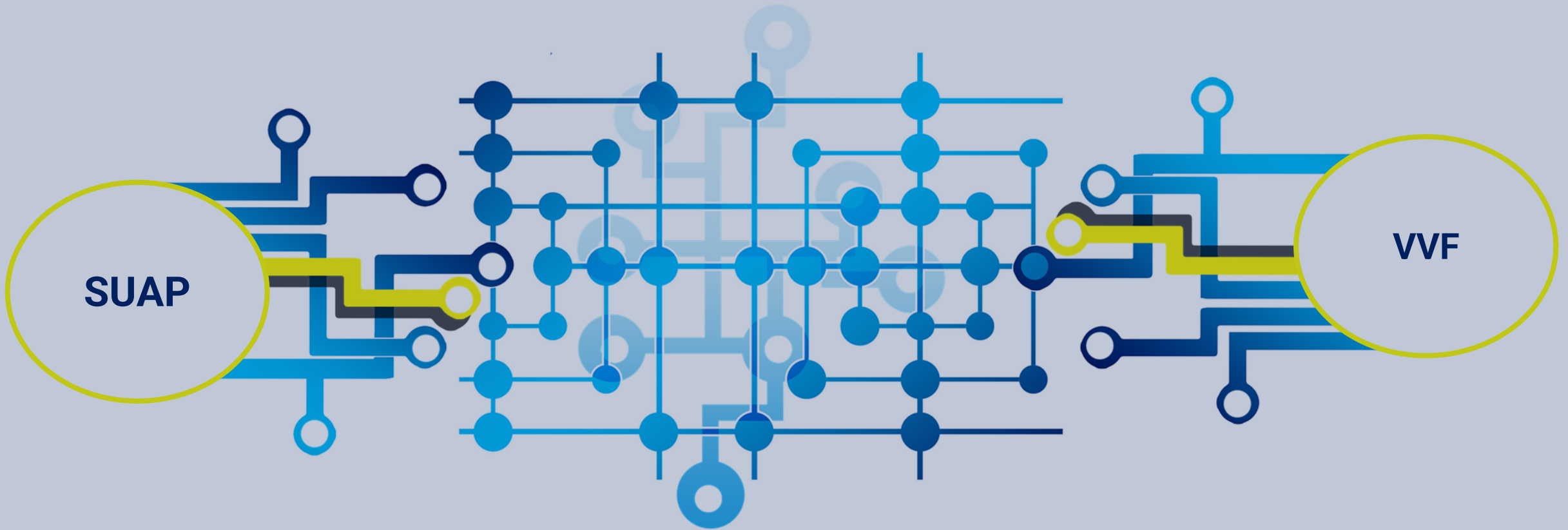
- ❑ Non è più un provvedimento finale del procedimento amministrativo, ma costituisce solo il risultato del controllo effettuato.
- ❑ Non ha validità temporale.
- ❑ Assume la valenza di “**attestato** del rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e della sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio”.





MODIFICHE RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

A	Variazioni delle sostanze o delle miscele pericolose comunque detenute nell'attività, significative ai fini della sicurezza antincendio	<ul style="list-style-type: none"> i. incremento della quantità complessiva in massa di una qualsiasi sostanza o miscela pericolosa; ii. sostituzione di sostanza o miscela pericolosa che comporti aggravio ai fini antincendio
B	Modifiche dei parametri significativi per la determinazione della classe minima di resistenza al fuoco dei compartimenti tali da determinare un incremento della classe esistente	
C	Modifica di impianti di processo, ausiliari e tecnologici dell'attività, significativi ai fini della sicurezza antincendio, che comportino :	<ul style="list-style-type: none"> i. incremento della potenza o della energia potenziale ; ii. modifica sostanziale della tipologia o del layout di uno degli impianti.
D	Modifiche funzionali significative ai fini della sicurezza antincendio	<ul style="list-style-type: none"> i. modifica sostanziale della destinazione d'uso o del layout dei locali dell'attività ; ii. modifica sostanziale della tipologia o del layout del sistema produttivo ; iii. incremento del volume complessivo degli edifici in cui si svolge l'attività ; iv. modifiche che riducono le caratteristiche di resistenza al fuoco degli elementi portanti e separanti dell'edificio o le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali . v. modifica sostanziale della compartimentazione antincendio, dei sistemi di ventilazione naturale o meccanica, dei sistemi di protezione attiva contro l'incendio ;
E	Modifica delle misure di protezione per le persone	<ul style="list-style-type: none"> i. incremento del numero degli occupanti eccedente il dimensionamento del sistema di vie d'uscita; ii. modifica della tipologia degli occupanti (es: anziani, bambini, diversamente abili...) o loro diversa distribuzione ; iii. modifica sostanziale dei sistemi di vie d'uscita, dei sistemi di protezione degli occupanti e dei soccorritori; dei sistemi di rivelazione e segnalazione di allarme incendio; dell'accesso all'area ed accostamento dei mezzi di soccorso; comunicazione verso altre attività;



I SUAP DEL TERRITORIO DI CREMONA - RUOLO E FUNZIONI ALLA LUCE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

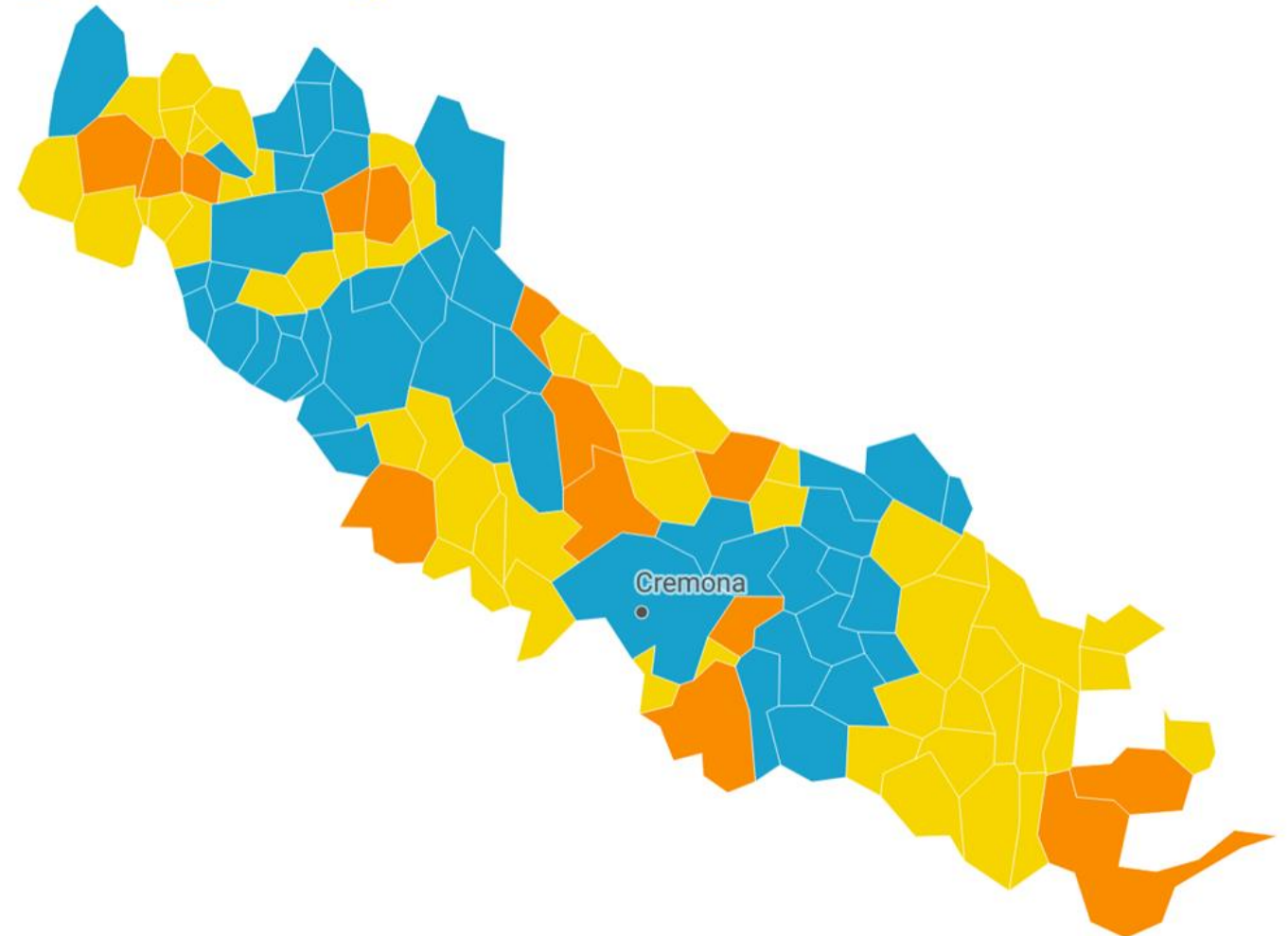
I SUAP DEL TERRITORIO DI CREMONA

MODALITÀ DI GESTIONE

Dei 113 Comuni del territorio di Cremona, 45 gestiscono il SUAP singolarmente e 68 lo gestiscono in forma associata per un totale di **59 SUAP** sul territorio.

Provincia di CREMONA

■ SINGOLO ■ CAPOFILA ■ ASSOCIATO



I SUAP DEL TERRITORIO DI CREMONA

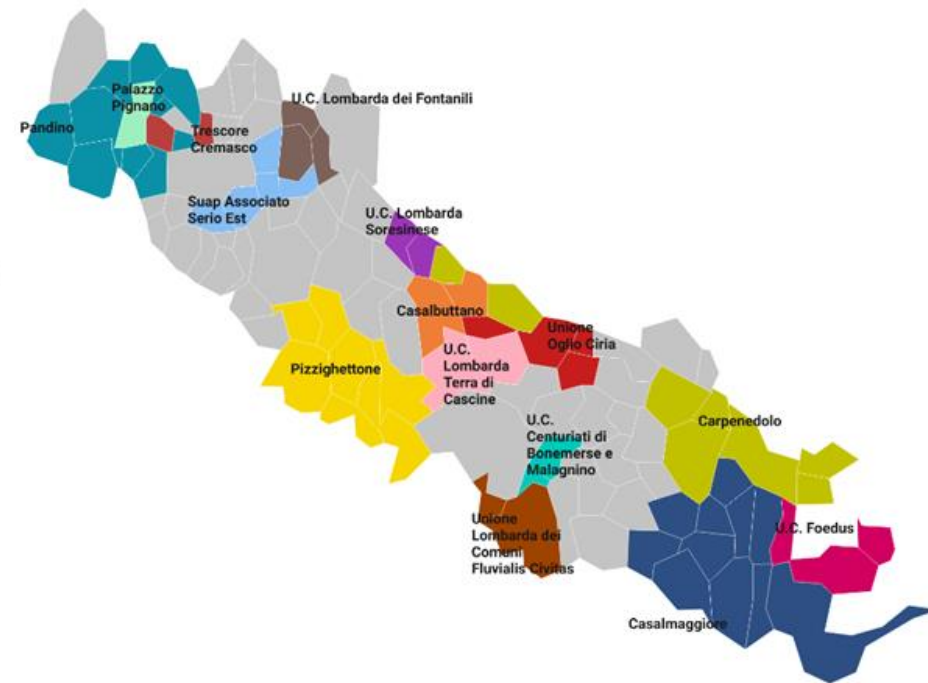
APPLICATIVO TELEMATICO UTILIZZATO

I 60 Comuni che gestiscono
il SUAP in forma associata
sono aggregati in **14**
associazioni.

* 8 comuni sono associati ad un SUAP extra provinciale

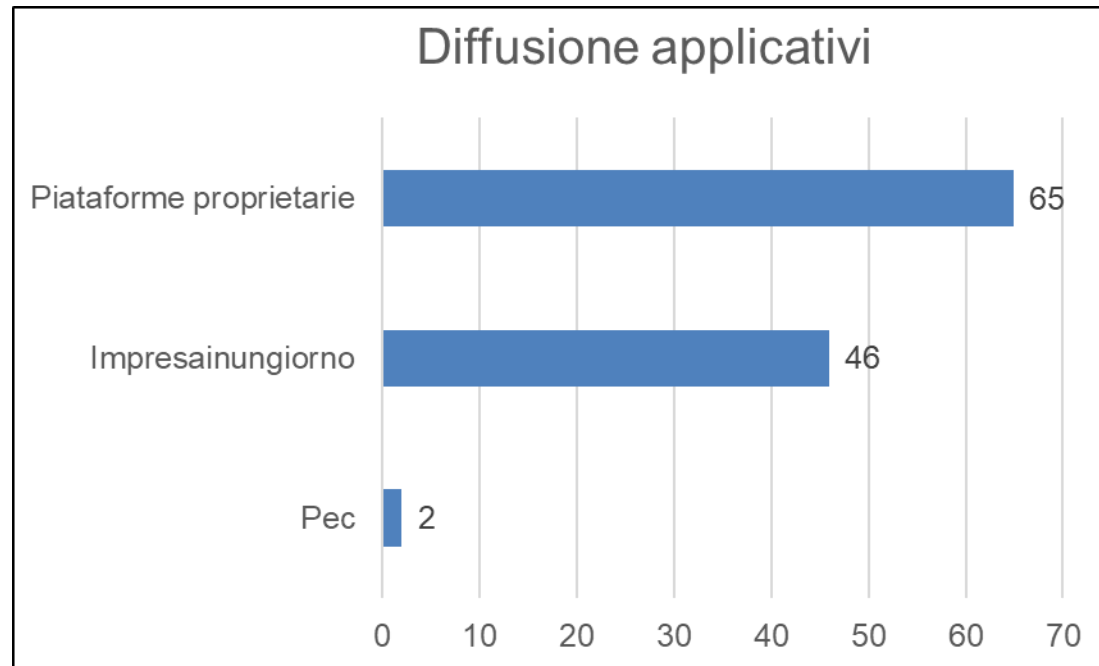
SUAP ASSOCIATI

- Pizzighettone
- Pandino
- U.C. Lombarda Soresinese
- U.C. Centuriati di Bonemerse e Malagnino
- Carpenedolo
- Trescore Cremasco
- Casalbuttano
- U.C. Lombarda dei Fontanili
- Casalmaggiore
- U.C. Foedus
- U.C. Lombarda Terra di Cascine
- Unione Oglio Ciria
- Unione Lombarda dei Comuni Fluvialis Civitas
- Suap Associato Serio Est
- Palazzo Pignano



I SUAP DEL TERRITORIO DI CREMONA

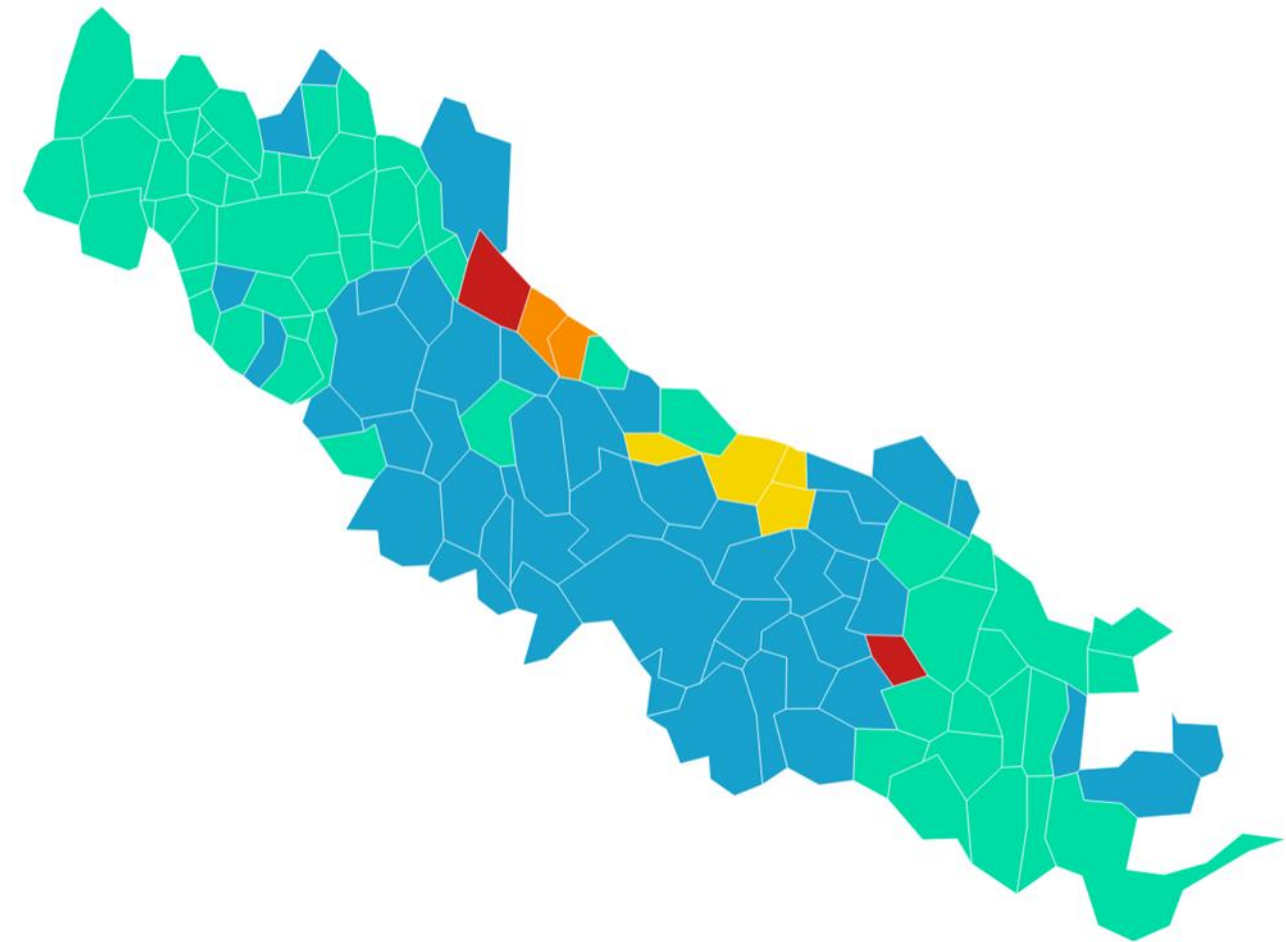
APPLICATIVO TELEMATICO UTILIZZATO



Il 41% dei Comuni del territorio utilizza la piattaforma «impresainungiorno».

Applicativi utilizzati

■ INFOCAMERE ■ GLOBO ■ HALLEY ■ STARCH ■ PEC



FUNZIONI E COMPETENZE DEL SUAP ALLA LUCE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

SUAP



Art. 2, co. 1 del D.P.R. n. 160/2010

«Unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti».



Art. 4, co. 1 del D.P.R. n. 160/2010

«Il SUAP assicura al richiedente una **risposta telematica unica** e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento [...]».



Art. 4, co. 2 del D.P.R. n. 160/2010

« **Le comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dal SUAP**; gli altri uffici comunali e le amministrazioni pubbliche diverse dal comune [...] sono tenute a trasmettere immediatamente al SUAP tutte le denunce, le domande, gli atti e la documentazione ad esse eventualmente presentati, dandone comunicazione al richiedente».



Art. 6, co. 1 della L. R. n. 11/ 2014

«L'istanza, la segnalazione certificata d'inizio attività (SCIA) o la comunicazione è generata ed è **trasmessa telematicamente** allo Sportello unico per le attività produttive».

SUAP

- Unico punto di accesso:** per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva
- Opera esclusivamente in via telematica:** sia nei confronti delle imprese che nelle relazioni con le altre PPAA interessate nel processo devono fare riferimento al SUAP per dialogare con l'impresa. Il SUAP ha il compito di coordinare tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento
- Assicura al richiedente una risposta unica:** in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento



- Dialoga solo attraverso i SUAP** e non invia più agli utenti le richieste di integrazioni o altre comunicazioni
- Non inoltra più la copia del proprio protocollo all'utente, in quanto **la ricevuta rilasciata dal SUAP è sufficiente ad attestare l'avvenuta presentazione della pratica**

SUAP



Autorità Procedente

Responsabile della corretta gestione del procedimento amministrativo

Cura l'istruttoria formale e i rapporti utente/Amministrazioni, trasmette il provvedimento unico finale

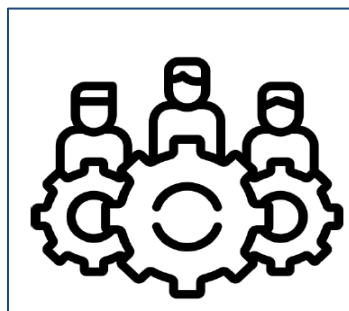
Autorità Competente

Responsabile dell'endoprocedimento

Cura l'istruttoria di merito e ove previsto adotta pareri ed emana il provvedimento di propria competenza

- ❑ Su proposta del Ministro per la funzione pubblica, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, sono state approvate le **modalità telematiche di comunicazione e di trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti**, di cui all'**Allegato 1** del decreto Interministeriale del 10/11/2021, che sostituisce l'Allegato al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e ne costituisce parte integrante.

- ❑ L'Allegato tecnico in particolare descrive i **requisiti tecnici** di riferimento relativi a:
 - a. *«l'architettura logica»: l'insieme degli elementi e componenti strutturali che consentono la comunicazione ed il trasferimento dei dati in modalità telematica tra il SUAP e gli Enti Terzi coinvolti nel procedimento;*
 - b. *«le attività, i messaggi e le informazioni»: l'insieme delle attività previste per la presentazione delle istanze al SUAP e l'interazione tra il SUAP, gli Enti Terzi coinvolti nel procedimento, che richiedono la comunicazione e il trasferimento dei dati;*
 - c. *«la sicurezza»: il complesso delle regole di sicurezza che i SUAP e tutti soggetti coinvolti nel procedimento adottano per garantire la riservatezza e il non ripudio delle comunicazioni e del trasferimento dei dati.*



Fonte: www.funziionepubblica.gov.it

Art. 3 Ambito di applicazione

3. L'architettura logica del Sistema Informatico degli Sportelli Unici è caratterizzata dalle seguenti componenti informatiche:

- a. **Componente Front-office SUAP**, consente l'interazione con i soggetti che presentano una pratica al SUAP, assicura il reperimento, anche presso le fonti dati certificate, di informazioni, atti e documenti, relativi al singolo procedimento, nonché la realizzazione di tutte le comunicazioni necessarie per la gestione e la conclusione del procedimento avviato con l'istanza del richiedente;
- b. **Componente Back-office SUAP**, riceve l'istanza dal Front-office SUAP e assicura il coordinamento delle comunicazioni da e verso gli Enti terzi interessati allo specifico procedimento avviato con l'istanza del richiedente;
- c. **Componente Enti terzi**, consente alle pubbliche amministrazioni coinvolte nel procedimento di ricevere l'istanza inoltrata dalla componente informatica Back-office SUAP e svolgere tutte le attività necessarie per l'adozione del parere di propria competenza qualora previsto;
- d. **Componente Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici**, che costituisce la base di conoscenza unica e condivisa tra tutti i soggetti coinvolti di cui al comma 1, comprende l'elenco dei sistemi informatici di cui alle lettere a), b), c) del presente comma e delle regole per lo scambio informatico delle informazioni tra le componenti di cui ai precedenti punti a) b) e c).

Art. 4 Il portale «Impresa in un giorno»

1. I **Comuni** si dotano di sistemi informatici che implementano le componenti informatiche Front-office SUAP e Back-office SUAP conformi alle specifiche tecniche di cui all'articolo 5.
2. Il portale «**Impresa in un giorno**», di cui all'articolo 3 del Regolamento, mette a disposizione dei Comuni le componenti informatiche Front-office SUAP e Back-office SUAP previste dal Sistema Informatico degli Sportelli Unici conformi alle specifiche tecniche di cui all'art. 5 ed è soggetto alle procedure di approvazione e verifica previste dall'articolo 6.
3. Il portale rende altresì disponibile per ciascun SUAP, accreditato dal Ministero al Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici di cui all'articolo 11, la pubblicazione dei relativi dati informativi.
4. I Comuni che, espletate le procedure di adesione al portale per l'affidamento alla Camera di Commercio competente per territorio della gestione del proprio SUAP in delega o in Convenzione, utilizzano in tutto o in parte le componenti informatiche messe a disposizione dal portale ai sensi del comma 2, lo comunicano al Ministero per il tramite del catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli unici.
5. Il portale può svolgere la funzione di Intermediario Tecnologico per gli Enti Creditori prevista dalla piattaforma tecnologica di cui all'art. 5 del CAD.

INTEROPERABILITÀ TRA I PORTALI “IMPRESAINUNGIORNO/PRINCE”

A seguito della sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra il Comando Nazionale dei Vigili del Fuoco e il Sistema Camerale, dal 28 giugno è disponibile una nuova versione dei procedimenti di prevenzione incendi (modelli PIN) **compilabile on-line e interoperabile con il sistema PRINCE** (PRevenzione INcendi CEntrale).

Il portale **impresainungiorno** permette la compilazione guidata on-line dei modelli PIN relativi alle istanze previste dal D.P.R. 151/2011 con l'inserimento di tutti i dati in appositi campi che, al momento della trasmissione dal SUAP al Comando, vengono acquisiti direttamente da PRINCE unitamente alla documentazione allegata all'istanza.



La nuova procedura ha lo scopo di **ridurre gli errori di compilazione da parte del professionista** e di garantire ai Comandi VVF una **maggiore velocità ed efficienza nella gestione delle pratiche**, trovandole caricate in automatico sul loro gestionale.



La ricevuta rilasciata dal SUAP è sufficiente ad attestare l'avvenuta presentazione della pratica, per cui il Comando dei Vigili del Fuoco non inoltrerà più copia del proprio protocollo all'utente.

Camera di Commercio
(per alimentare il
Fascicolo Informatico d'Impresa
Consultabile dal Cassetto
dell'Imprenditore)



INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE TELEMATICHE

IL PORTALE NAZIONALE IMPRESAINUNGIORNO PER ACCEDERE AL SUAP

La piattaforma impresainungiorno.gov.it costituisce l'**unico punto di accesso a tutti i SUAP** italiani.

Digitando il Comune in cui viene svolta l'attività, il portale indirizza automaticamente alla piattaforma telematica utilizzata dal SUAP, qualsiasi essa sia.

The screenshot shows the homepage of the impresainungiorno.gov.it portal. At the top, there is a blue header with the logo and name of the portal, the UNIONCAMERE logo, and a search bar labeled 'Cerca info'. Below the header, the main heading reads 'Gestisci online le pratiche per la tua attività'. Underneath, there is a search bar for municipalities with the text 'Accedi al SUAP del Comune di' and 'Inserisci un comune'. The background features a map of Italy. The bottom section is a dark blue area with three columns of service information:

- L'impresa e il comune**: Accompanied by a house icon, it states 'Cos'è e a cosa serve lo Sportello unico per le attività produttive' and includes a 'PER SAPERNE DI PIÙ' button.
- L'impresa e la PA**: Accompanied by a public administration seal icon, it states 'I servizi online per le imprese erogati dalla Pubblica Amministrazione e altre istituzioni' and includes a 'PER SAPERNE DI PIÙ' button.
- L'impresa e l'Europa**: Accompanied by the European Union flag icon, it states 'Informazioni e assistenza per imprese e professionisti italiani e stranieri che operano nell'Unione Europea' and includes a 'PER SAPERNE DI PIÙ' button.

IL PORTALE NAZIONALE IMPRESA IN UN GIORNO

L'adesione del SUAP alla **piattaforma camerale** si evince dal logo della competente Camera di Commercio nella pagina di presentazione del SUAP.

Ministero dello Sviluppo Economico | Unioncamere | ANCI | **ACCEDI AI SERVIZI**

impresainungiorno.gov.it UNIONCAMERE

Cerca info

L'IMPRESA E IL COMUNE | L'IMPRESA E LA PA | L'IMPRESA E L'EUROPA | NEWS | Help Desk

Camera di Commercio Cremona

Sportello Unico delle Attività Produttive n° 8109

SUAP di SOSPIRO (CR)

RIFERIMENTI E RECAPITI

Indirizzo
PIAZZA LIBERTA n.12 26048 - SOSPIRO (CR)
Telefono
0372623101
Fax
0372621275

RESPONSABILE DEL SUAP

Responsabile
GRANDI DANIO
Indirizzo
PIAZZA LIBERTA n.12 26048 - SOSPIRO (CR)
Telefono
0372623101

INFORMATI **COMPILA UNA PRATICA**

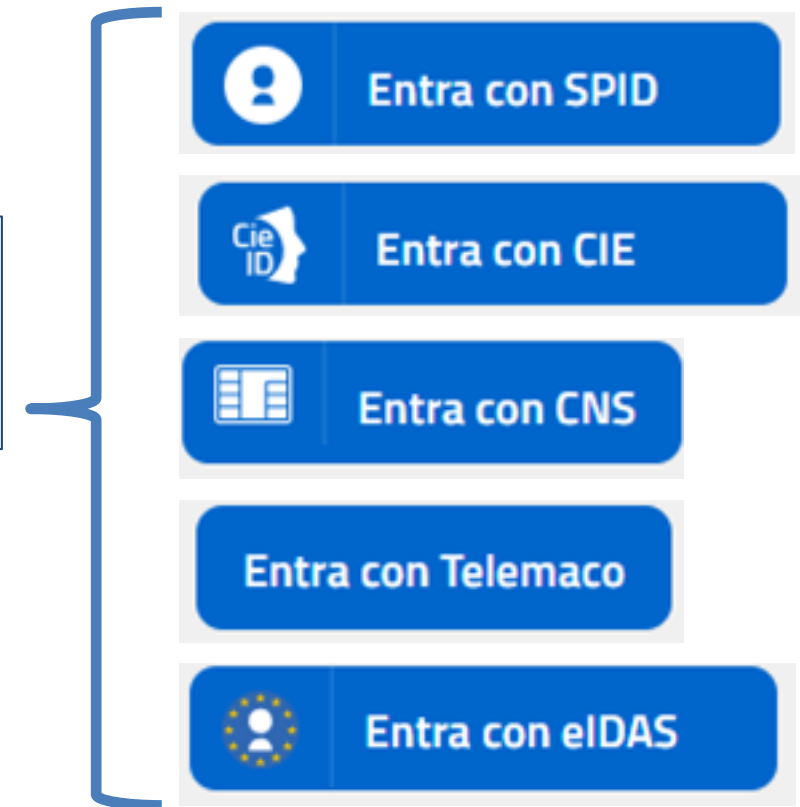
DATI IDENTIFICATIVI SUAP

Denominazione **COMUNE DI SOSPIRO**
Comune **SOSPIRO (CR)**
Tipologia **SINGOLO**

In questa sezione del portale è possibile consultare l'elenco dei procedimenti di competenza del SUAP, e dunque compilare, firmare e inviare una pratica per l'avvio o l'esercizio di un'attività nel territorio del Comune.



In attuazione di quanto previsto dal D.L. n. 76/2020 (Decreto Semplificazioni), dal 30 settembre 2021 sono state **disattivate le username e password per imprese e professionisti che accedono al Front-Office**.
Si può accedere al portale attraverso le altre modalità di accesso previste.



LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DEI VV.F.

ALBERATURA PROCEDIMENTI "IMPRESAINUNGIORNO"

impresainungiorno.gov.it UNIONCAMERE

PRATICHE IN BOZZA > PROCEDIMENTO > GENERAZIONE PRATICA > SCELTA SETTORE CREMONA [536]

Pratiche in bozza
Descrizione pratica
Autorizzazioni
Generazione Pratica
Scelta settore
Scelta operazioni
Scelta interventi eventuali
Scelta destinatario
Scelte eventuali
Compilazione Pratica
Firma
Invio
Le mie pratiche inviate (MyPage)

SCELTA SETTORE ATTIVITÀ
Selezionare il settore di attività per il quale si desidera compilare la Pratica.

Settore selezionato:

Inserisci il testo da ricercare (minimo 3 caratteri) **RICERCA**

Deve essere selezionato almeno un elemento

- Agricoltura, Allevamento, Pesca e Attività Estrattive (Ateco da 01 a 09)
- Industria e Artigianato (Ateco da 10 a 33 + 45.2 + 45.40.3 + 56.10.2 + 56.10.3 + 95)
- Commercio (Ateco da 45 a 47)
- Trasporto e magazzinaggio (Ateco da 49 a 53 + 77.1)
- Strutture Ricettive (Alloggio) e Ristorazione (Ateco da 55 a 56)
- Attività di Servizio (Ateco da 58 a 82 + 94 + 96)
- Sanità, Assistenza Sociale, Istruzione (Ateco da 85 a 88)
- Intrattenimento, Divertimento, Attività Artistiche e Sportive (Ateco da 90 a 93)
- Edilizia, Ambiente, Altri Adempimenti
- Richiesta di Accesso ai Documenti Amministrativi

PAGINA PRECEDENTE **ANNULLA** **CONFERMA**

Supporto
Manuale utente
Manuale pagamenti

Regione Lombardia
con il supporto del Team Impresa Lombardia
Camera di Commercio Cremona
unioncamerelombardia
camere di commercio lombarde

La piattaforma propone le **attività** da comunicare al SUAP in **ordine di codice Ateco**.
I procedimenti VV.F. si trovano all'interno di ciascuna attività interessata o nel settore **"Edilizia, Ambiente, Altri Adempimenti"**

LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DEI VV.F.

INTEROPERABILITÀ TRA I PORTALI “IMPRESAINUNGIORNO/PRINCE”

MOD. PIN 1- 2018 VALUTAZIONE PROGETTO

PAG. 1

Rif. Pratica VV.F. n. _____	Spazio per protocollo
--------------------------------	-----------------------

marca da bollo (solo su forgiare)

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI _____

Il sottoscritto _____
Cognome _____
domiciliato in _____
Indirizzo _____
C.F. _____
nella sua qualità di _____
qualifica rivestita (titolare, legale r.p.) _____
della _____
ragione sociale ditta, impresa, ente, soci _____
con sede in _____
Indirizzo _____
Comune _____
Indirizzo di posta elettronica _____
responsabile dell'attività sotto indicata

CHIEDE
ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2
VALUTAZIONE DEL PROGETTO

ALTRI ADEMPIMENTI (Prevenzione Incendi, Ascensori, Montacarichi, ecc...)

Prevenzione incendi

- PIN 1 - Istanza di Valutazione del progetto
- PIN 2 - Segnalazione Certificata di Inizio Attività
- PIN 3 - Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio
- PIN 4 - Istanza di deroga al rispetto della normativa antincendio
- PIN 5 - Istanza di Nulla osta di fattibilità
- PIN 6 - Istanza di verifiche in corso d'opera
- PIN 7 - Variazione della titolarità (voltura)
- PIN 2 gpl - Segnalazione Certificata di Inizio Attività per depositi di gpl
- PIN 3 gpl - Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio per depositi di gpl



I modelli GPL, per scelta del Comando Nazionale, NON sono stati digitalizzati (si allega la scansione)

Il portale [impresainungiorno](http://impresainungiorno.it), in aderenza a quanto previsto dall'art. 3 c. 1 lett. c) del D.P.R. 160/2010 prevede l'utilizzo della **procura speciale**.

Analizziamo il contenuto:

LdT 28/10/21

"**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E LA PRESENTAZIONE TELEMATICA ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE** (art.19 legge 241/1990 e art. 3 comma 1 punto c del DPR 160/2010) :

SUAP DEL COMUNE DI SOSPIRO

DELLA PRATICA LA CUI IMMAGINE A STAMPA E' RIPORTATA NEL FILE DI SEGUITO INDICATO":

[_____]

Il/I sottoscritto/i dichiara/no di conferire al sig. _____, C.F. _____ in qualità di _____ procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica sopra indicata, allo sportello unico attività produttive competente per territorio.

Viene dato l'incarico per la **firma digitale** da apporre sulla pratica da presentare al SUAP

Il/i sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilita' penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono cosi' rese al procuratore speciale
- di aver preso visione degli eventuali documenti informatici allegati alla pratica
- di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC

Al procuratore speciale viene conferita la facolta' di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

COGNOME

NOME

CODICE FISCALE

FIRMA
AUTOGRAFA

La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica in file separato rispetto a quelli contenenti la copia informatica di un documento d'identita' valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' resa dal procuratore ai sensi art. 47 DPR 445/2000

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilita' penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara :

1. Ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualita' di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa ;
2. Che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono cosi' ricevute dai dichiaranti e che gli eventuali documenti informatici allegati alla pratica corrispondono a quanto consegnatogli dai dichiaranti.

Le dichiarazioni sono rese da chi conferisce la procura. La responsabilità per le dichiarazioni non veritiere, in base al principio di cui all'articolo 27 della Costituzione, è da ricondurre al soggetto che le ha fornite.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà' resa dal procuratore ai sensi art. 47 DPR 445/2000

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara :

1. Ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa ;
2. Che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dai dichiaranti e che gli eventuali documenti informatici allegati alla pratica corrispondono a quanto consegnatogli dai dichiaranti.

Il procuratore si limita ad attestare la conformità delle dichiarazioni sostitutive e dei documenti inseriti nella pratica, provenienti dall'Impresa o dai soggetti ad essa collegati, rispetto a quelle effettivamente rilasciate dagli interessati.

N.B. Principio sancito dalla recente sentenza della Corte di Cassazione Penale n. 24857 del 24/03/2021.

IL CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

Il legale rappresentante di ciascuna impresa, tramite il **Cassetto Digitale dell'Imprenditore**, può consultare/scaricare **gratuitamente** i documenti relativi alla sua attività (visure, pratiche SUAP ecc). L'accesso al fascicolo è disponibile dal sito www.impresa.italia.it, tramite **SPID** o **CNS**.

The screenshot shows the homepage of [impresa.italia.it](http://www.impresa.italia.it). The navigation bar includes links for SPID E CNS, DOCUMENTI SCARICABILI, FAQ, CONTATTI, MEDIA KIT, TESTIMONIANZE, and an IT dropdown menu. The main heading is "Il cassetto digitale dell'imprenditore". Below this, there is a text block explaining that users can access company information and documents for free using SPID or CNS. Two buttons are provided: "Entra con SPID" (blue) and "Entra con CNS Token Wireless" (orange). An information icon with the text "scopri di più su SPID e CNS/Token Wireless" is also present. On the right, a video player displays a promotional graphic for the service, featuring the text "CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE" and "impresa.italia.it", along with logos for Camere di Commercio D'Italia and IC.

Impresa Lombardia

assistenza.impresa@regione.lombardia.it

Camera di Commercio di Cremona

cr.suap@cr.camcom.it

Grazie per l'attenzione